

CONTRO INQUINAMENTO

Porti, bonus a navi allacciate a rete elettrica in banchina

ROMA. Un passo concreto verso porti più puliti. Con il decreto numero 10 del 22 gennaio scorso, il ministero delle Infrastrutture dà attuazione all'agevolazione che prevede uno sconto sugli oneri generali di sistema per l'energia elettrica utilizzata dalle navi ferme in porto, incentivando il cold ironing, il sistema che consente di spegnere i motori durante la sosta. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento nei porti e nelle città costiere. Grazie all'alimentazione elettrica da terra, le navi potranno evitare l'uso dei generatori a combustibile mentre sono ormeggiate.

Lo sconto, previsto dalla normativa nazionale e autorizzato dalla Commissione europea nel giugno 2024, dovrà arrivare direttamente ad armatori e operatori, garantendo trasparenza e corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il decreto definisce le regole per la gestione del servizio di cold ironing, il trasferimento dei benefici economici e il monitoraggio della misura di agevolazione nel tempo. Il provvedimento nasce dal confronto con Autorità portuali e associazioni di categoria. A tal proposito, il presidente di Assarmatori, Stefano Messina, fa sapere che «la maggior parte del naviglio è già pronta per "attaccare la spina": mancano alcuni passaggi, come il completamento dell'infrastrutturazione e la successiva messa a gara, ma il traguardo è più vicino. Resta aperto il nodo relativo a quelle unità per le quali, nonostante siano state equipaggiate per attingere l'energia da terra, si continua a pagare l'Eta, visto che al momento la rete non è pronta».

